

COMPAGNIA  
DELLE  
**ASSICURAZIONI GENERALI**  
DI  
**TRIESTE E VENEZIA.**

---

RAPPORTI e BILANCI

**per l'anno 1867**

comunicati al Congresso generale degli Azionisti seguito in Trieste  
nel giorno 29 Ottobre 1868.

---

Trieste 1868. Tip. Weis.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

COMPAGNIA

per

ASSICURAZIONI GENERALI

in

FRANCA E AUSTRIA

RAPPORTI e BILANCIO

per l'anno 1887

con approvazione del Consiglio d'Amministrazione in data  
del giorno 29 Ottobre 1888

Stampato in Milano nel 1888



Corporate Heritage  
& Historical Archive

*Rispettabili Signori!*

A senso dello Statuto Sociale abbiamo l'onore di presentarvi per l'approvazione i Bilanci dell'esercizio 1867 in uno ai relativi referati dei Signori Revisori e della Commissione di Censura.

Il dettagliato esame effettuato dai Signori Revisori dei registri della Società, diede loro adito di rilevare partitamente il lavoro di ogni singola Agenzia in ciascheduno dei Rami di assicurazione trattati dalla Compagnia, nonchè l'impiego dei Capitali sociali, e le risultanze di tale loro rilievo formano il soggetto di que' loro referati.

Troviamo perciò opportuno di premetterli al consueto nostro annuale rapporto.

Essi sono del seguente tenore:

### Referato dei Signori Revisori:

#### *Onorevole Commissione di Censura delle Assicurazioni Generali*

Invitati dalla Spettabile Direzione abbiamo, a termine dello Statuto sociale, proceduto ad un accurato esame dei Bilanci della gestione 1867, che da essa ci vennero offerti. Il Bilancio **A** si chiude coll'avanzo di

L. 286,027. 35 e quello **B** con

" 4,631. 75, conseguentemente con

un utile complessivo di . . . . . " 290,659. 10.

Di ambedue abbiamo verificato la piena esattezza confrontandoli coi registri della Società e coi prospetti relativi ad ogni Ramo di Sicurezza per ogni speciale Agenzia, e li abbiamo rinvenuti perfettamente regolari ed al tutto corrispondenti allo stato attivo e passivo della Società.

Nell'esame fatto ebbimo il conforto di vedere bene garantiti i Capitali e Fondi di riserva costituiti, ed aumentata di oltre L. 2,500,000 la riserva dei Premj.

Quanto ai risultati speciali di ogni Ramo, se tanto quello Incendj, quanto l'altro delle merci viaggianti e del marittimo possono dirsi in generale soddisfacenti, non è dato asserire altrettanto del Ramo Grandine, causa la sensibile perdita che produssero le assunzioni in Italia.

Le misure previsionali accennate nell'antecedente nostro rapporto non poterono essere completamente attivate atrocchè nel corrente anno, e ci riesce ora di conforto l'aver verificato che se ne conseguì il desiderato effetto, risultando dalle tabelle comunicate dalla Spettabile Direzione Veneta un rilevante utile pel prossimo Bilancio.

Col rapporto che al 22 Gennajo 1867 ebbimo l'onore di sottoporre alla Spett. Commissione di Censura, dimostrammo che la Direzione non aveva tralasciato di prendere opportune misure riguardo a quelle Agenzie che negli ultimi anni offrivano perdite di qualche entità. Abbiamo con compiacenza verificato che l'aver posto ad effetto quella della cessazione quasi totale delle Sicurtà in Galizia, risparmiò alla Compagnia la partecipazione ai danni degli incendj importanti, che desolarono quella provincia.

Il risultato poco soddisfacente che presentano le riassicurazioni d'incendj che si assumono in Francia, indusse la Spettabile Direzione a richiedere a quelle Compagnie un aumento nei premj ed una riduzione del quoto di provvigione.

Non possiamo che incoraggiarla ad insistere su tale domanda, poichè se non potesse farla accogliere, sarebbe a parere nostro da proporre allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione delle misure onde far cessare quell'Agenzia.

Quanto al Ramo Vita, la continuata operosità della Compagnia è paralizzata dalla quantità di storni che vi si verificano, e giova sperare che, migliorate le circostanze dei tempi e meglio conosciuti in generale i vantaggi di questo utile provvedimento, esso raggiunga un andamento più regolare, che lasci adito a verificare quegli utili, che in passato la Compagnia ebbe a ritrarre.

Anche durante l'attuale esercizio non furono realizzate vendite delle proprietà stabili che ebbimo a raccomandare nell'anno scorso, ma devesi tener conto delle circostanze poco favorevoli al momento per eseguire l'esternato desiderio.

Avendo con ciò esaurito l'avuto incarico, ci protestiamo con distinta stima

TRIESTE, 20 Ottobre 1868.

*I Revisori della Compagnia ASSICURAZIONI GENERALI.*

D. Caroli — G. Treves — G. T. Sandrinelli.



## Referato della Commissione di Censura.

### Spettabile Direzione

Gli onorevoli Signori Revisori diressero alla sottoscritta l'accluso loro rapporto sull'esame da essi fatto dei registri della Società, relativi all'esercizio 1867.

Le circostanziate osservazioni contenute in quel rapporto dimostrano con quanta accuratezza veniva da quei Signori esaurito l'incarico loro affidato, e dappoichè essi trovarono che i Bilanci relativi al detto esercizio sono esattamente conformi ai registri della Società e corrispondenti all'inventario dello stato di attività e passività della medesima al 31 Dicembre 1867, ne conseguì la conclusione, che sieno da approvarsi i Bilanci stessi e relativo assessorio, riportando a favore delle Sicurtà a decessione del 1868 le L. **3,482. 81**, che avanzano dall'utile verificatosi nell'esercizio 1867 dopo pagate le L. **287,176. 30**, importo del dividendo ordinario a L. **72. 60** per Azione.

A senso quindi di quanto determina l'art. 47 del nuovo Statuto, la sottoscritta ha l'onore di trasmettere il suindicato rapporto alla Onorevole Direzione, onde venga comunicato allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione, dichiarando di concorrere pienamente alla suespressa conclusione dei Signori Revisori, nel mentre con tutta stima si rassegna

TRIESTE, 22 Ottobre 1868

La Commissione di Censura della Compagnia ASSICURAZIONI GENERALI.

G. Eisner — G. G. di P. Sartorio — G. Moore.

Dopo tale esposizione, crediamo dal canto nostro potere anzi tutto additare alla Vostra attenzione il fatto lusinghiero, che ad onta delle misure ristrettive da noi adottate a possibile tutela della solidità del lavoro, questo nell'esercizio 1867 ha progredito in ogni Ramo di assicurazione in confronto all'anno precedente.

È quindi sempre più dispiacevole che il risultato complessivo non abbia pienamente corrisposto alle comuni nostre aspettative.

A ciò contribuì anche la circostanza di aver pagato per risarcimento di danni L. **11,132,878. 94**, in luogo di L. **10,744,437. 11** pagate nel 1866, come risulta dai dettagliati Elenchi pubblicati nelle Gazzette, e di non esservi stata la occasione di ritrarre un sollievo corrispondente dai nostri Riassicuratori, i quali invece fruiro un utile importante sulle cessioni che loro abbiamo fatto della eccedenza dei nostri premi.

Se deve così naturalmente riuscire rinerescibile che l'esercizio non lasci un utile congruo alla entità ed importanza dei rischi assunti, è tuttavia di conforto la sempre crescente simpatia del Pubblico per la nostra Società quale effetto degli estesi ed importanti vantaggi che essa gli reca coi tanto frequenti e vistosi risarcimenti di danni.

La nostra Società pagò infatti per questo titolo dalla sua creazione sino al 31 Dicembre p. p. la ingente somma di L. **167,299,781. 41**.

Ed è altresì confortante che ad onta di sì colossali pagamenti, le nostre riserve aumentano annualmente.

I Bilanci del 1867 vi dimostrano che le riserve dei premi per i rischi non esauriti si aumentarono nel Bilancio **A** di L. **1,144,076. 71** cioè da L. **15,752,413. 33** a L. **16,896,490. 04** e nel

„ **B** „ „ **1,437,265. 75** cioè „ „ **8,553,561. 51** „ „ **9,990,827. 26**, a modo che le riserve dei Premi dei due

Bilanci risultano così in . . . . . L. **26,887,317. 30**, conservando oltreciò intatte le riserve utili di L. **2,595,025. 19** a quei Bilanci relativi, e quelle simili di L. **575,858. 91** relative alle sicurtà pagabili in vita dell'Assicurato.

Le Sicurtà Vita di questa ultima Categoria in vigore al 31 Dicembre p. p. sommarono a L. **19,937,967. 11** Capitali e L. **640,739. 11** di annue rendite vitalizie pagabili per la maggior parte dopo lunghi differimenti e per le quali in aggiunta alle riserve dei Bilanci **A** e **B** abbiamo accumulata una speciale riserva di L. **7,171,994. 22** oltre ai premi di L. **759,062. 57** che gli assicurati devono frattanto pagare annualmente.

Possiamo compiacerci che ad onta della grande concorrenza sviluppatasi nella Monarchia nel Ramo delle Sicurtà sulla Vita dell'uomo, ad onta dell'allettamento di solidi lucrosi impieghi di Capitali che giornalmente si offrono al Pubblico, ad onta finalmente delle critiche circostanze finanziarie in cui versa la massa della popolazione, circostanze queste tutte che influiscono a rendere difficili le acquisizioni di nuove sicurtà ed a rendere frequentissimi gli storni di quelle già acquisite, ci riuscì nondimeno a concludere assicurazioni nelle varie categorie del Ramo Vita durante il 1867 per la somma di L. **22,720,191. 93** di Capitali e di raggiungere, come dai relativi Prospetti ripartiti per Agenzie e per mesi di assunzione, che lo stato definitivo al 31 Dicembre p. p., dopo prelevati gli storni, acquisti, affrancazioni e decessioni, si aumentò di L. **6,904,186. 52** in confronto dello stato al 31 Dicembre 1866.

La situazione delle Associazioni alle nostre Tontine, al 31 Dicembre p. p. fu da noi in relazione agli Statuti da cui sono rette, già reso di pubblica ragione mediante i pubblici fogli e non abbiamo che a riferirvi.

Il fondo della Cassa Pensioni per le famiglie dei nostri impiegati che al 31 Dicembre 1866 ascendeva a L. **131,405. 33** si aumentò nel 1867

di „ **14,871. 11** per contributi degli associati

e di „ **8,370. 56** per interessi, formando così

L. **154,647. —** di totale attività, dalla quale essendo state prelevate

„ **6,766. 93** per pensioni pagate,

risultò di L. **147,880. 07** al 31 Dicembre p. p.



Contro l'aspettativa nostra e dei nostri legali la lite da noi promossa alla Banca Nazionale di Vienna, fu decisa a suo favore dal Tribunale di prima Istanza.

I motivi su cui si basa quella sentenza vengono però considerati non certo ineccepibili, ma anzi tali da doversi ritenere di vederla riformata dal Tribunale d'appello al quale abbiamo ricorso. Si dovrà perciò continuare la lite a meno che non vi fosse luogo di divenire ad una transazione soddisfacente.

Ci è di compiacenza potervi annunziare di essere finalmente riusciti a metterci d'accordo coll'Eccelso Ministero sulle varianti da introdursi nello Statuto Sociale adottato dai Congressi generali 6 e 7 Giugno 1864, le quali vennero approvate dallo Spettabile Consiglio di Amministrazione nelle sue sedute 10 febbrajo a. c. e 26 di questo mese essendosi esse ridotte solo a modificazioni tali a cui ci facoltizaste di aderire coll'approvazione del Consiglio stesso.

Lo Statuto stesso così modificato ed approvato da quest'I. R. Luogotenenza, per incarico dell'Eccelso Ministero, si trova ora sotto le stampe e ci faremo carico di rimetterne un esemplare ad ognuno dei Signori Azionisti colla Circolare che gli accompagnerà una copia dei Bilanci e di questo Rapporto.

Ci rineresce di dovervi all'incontro riferire che ad onta di varie ripetute pratiche anche in via diplomatica da parte della Direzione Veneta e frequenti nostro raccomandazioni perché venisse sanzionata dal Ministero stesso la disposizione adottata nel Congresso generale 26 Ottobre 1865 e confermata nell'altro del 4 Novembre 1867, di tenere cioè i Congressi generali alternativamente uno a Trieste ed uno a Venezia, ci fu comunicata la definitiva sua risoluzione negativa, motivandola sulla circostanza che essendo la Società costituita nell'Interno della Monarchia, perciò giammai può averne luogo altrove la Rappresentanza, ed aggiungendo che nemmeno Stati esteri fanno simili concessioni.

Avendo soltanto coll'approvazione del nuovo Statuto riportato dall'Eccelso Ministero la sanzione della prolungazione di un sessennio di durata della Società, adottata dal Congresso generale del 1862, non potemmo, come disponeva lo Statuto stesso, aggiungere agli argomenti da trattarsi nella presente Radunanza la prolungazione di un nuovo sessennio, e quindi dovrà essere su ciò presa analoga deliberazione nel prossimo Congresso.

Dobbiamo per ultimo riferirvi che lo spettabile Consiglio d'Amministrazione, a senso dell'art. 47 dello Statuto adottò ad unanimità di sottoporvi la proposta: di approvare i Bilanci **A** e **B** del 1867 e relativo assolutorio, riportando a favore delle Sicurtà a decensione del 1868 le L. **3482. 61** che avanzano dall'utile verificatosi nell'Esercizio 1867 dopo pagate le L. **287,176. 30** importo del dividendo ordinario di L. **72. 60** per Azione.



A

## TRENTESIMO SESTO BILANCIO

per tutte le operazioni fatte nell'anno 1867, escluse le sicurtà sulla Vita dell'Uomo.

	Valuta italiana			
	Lire	C.	Lire	C.
<b>Attivo</b>				
Avanzo del 1866 . . . . .	4,194	37		
Importo premj di Sicurtà contro gl'Incendj, spettanti ad anni successivi appartati nel Bilancio del 1866 . . . . .	14,873,400	99		
idem idem nel detto Bilancio per danni annunciati e non liquidati . . . . .	469,135	80		
idem idem per Riassicurazione di Rischj pendenti . . . . .	879,012	35		
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1867 dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, sopra L. 1,887,334,153. 90 nel Ramo fluviale, marittimo, e varj Rami di Sicurtà terrestri . . . . .	16,376,086	24		
Interessi percetti sopra gl'investimenti di Beni fondi, ed effetti di Portafoglio, più provvigioni, depurati dagli interessi passivi e da quelli portati alle diverse categorie del Ramo Vita . . . . .	159,398	94		
Totale dell'attivo . . . . .			32,761,228	69
<b>Passivo</b>				
Danni N. 13563 pagati sopra Sicurtà terrestri, fluviali e marittime depurati dai ricuperi conseguiti, più disaggio valuta sui pagamenti in denaro sonante superanti gl'incassi fatti in egual forma . . . . .	7,720,268	69		
Riassicurazioni e Storni di L. 808,311,059. 56 abbuoni e dipennazioni . . . . .	4,826,228	24		
Senserie, Spese e Provvigioni delle Agenzie . . . . .	2,396,124	34		
Danni annunciati e non liquidati . . . . .	441,975	30		
Premj per assicurazioni contro gl'Incendj spettanti ad anni avvenire de- purati dagli aggravati relativi . . . . .	16,002,662	88		
Oonorarj ai Ministri di Trieste e Venezia, Ispettori, spese di legali, bolli, stampe, affitti, viaggi, posta, tassa sulle rendite ecc. . . . .	178,361	26		
Riassicurazione dei rischj pendenti . . . . .	893,827	17		
Perdita e diminuzione sopra carte pubbliche, industriali ed altri crediti . . . . .	15,753	45		
Totale del passivo . . . . .			32,475,201	33
Risulta l'utile di . . . . .			286,027	36
Al quale aggiunto quello del Bilancio B . . . . .			4,631	75
Si ha l'utile complessivo di . . . . .			290,659	11
Dal quale prelevando il dividendo ordinario ai Signori Azionisti sopra 3956 Azioni a L. 72. 59 <sup>103</sup> / <sub>405</sub> (e per rotondità L. 72 60) . . . . .			287,176	30
Resta un avanzo che si riporta al prossimo Esercizio Vita . . . . .			3,482	81

La riserva di utili ascendeva al 31 Dicembre 1866 e viene mantenuta a . . . L. 1,364,727. 04

TRIESTE, 22 Ottobre 1868.

La Direzione della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI

S. Della Vida — G. Morpurgo — Amb. di S. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE

M. Levi.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

**B****TRENTESIMO SECONDO BILANCIO***(Esercizio dell' anno 1867)*

delle Sicurtà sulla Vita dell' Uomo, per la sola categoria a decessione.

	in valuta italiana			
	Lire	C.	Lire	C.
<b>Attivo</b>				
Avanzo del 1866 . . . . .	1,669	11		
Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione della differenza fra i Premj da esigersi dagli Assicurati, e quelli relativi alla loro età	8,553,561	51		
Interessi al 4% sul detto fondo	342,142	47		
Premj annui e diritti accessorj, sulle Sicurtà che erano in vigore al 31 Dicembre 1866 appar ultimo Bilancio, ascendenti a L. 92,626,905. 75 Capitali e L. 227,771. 29 annue rendite vitalizie a sopravviventi designati, pagabili alla decessione di 34,076 Persone assicurate, e sopra le Sicurtà assunte nel corso dell'anno 1867 di L. 18,632,231. 20 Capitali e L. 8,666. 67 annue rendite vitalizie pagabili alla decessione di altre 6067 Persone . . . . .	4,179,556	42		
Totale dell' attivo . . . . .			13,076,929	51
<b>Passivo</b>				
Importo dei Danni (depurati da ricupri) per le decessioni avvenute nel 1867 di 644 Persone assicurate, per L. 1,526,115. 55 Capitali e L. 6,837. 04 annue rendite vitalizie capitalizzate dovute a sopravviventi designati . . . . .	1,471,562	49		
Importo assicurato sopra altre 91 Persone decesse nel detto anno, rimasto insoluto alli 31 Dicembre 1867 . . . . .	294,827	95		
Storni ed acquisti verificatisi nel 1867 di 4488 Polizze in corso, pel capitale di L. 11,377,442. — e per la rendita di L. 3,922. 08 . . . . .	501,840	17		
Capitali anticipati sulle medesime . . . . .	252,213	19		
Premj di riassicurazione . . . . .	52,884	82		
Spese di Amministrazione e di liquidazione . . . . .	195,421	63		
Onorarij medici . . . . .	42,991	85		
Provigioni pagate agli Agenti . . . . .	217,609	88		
Perdita e diminuzione valori sopra carte di Stato ed industriali . . . . .	52,118	52		
Fondo appartato per compensazione della differenza fra i Premj che pagano gli Assicurati, e quelli che dovrebbero pagare in relazione all'attuale loro età, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia, sulla somma assicurata rimasta in vigore di L. 98,060,751. 45 Capitali e di L. 225,678. 84 annue rendite vitalizie, pagabile alla decessione di 34,920 individui i quali corrispondono L. 3,702,819. 58 d' annui Premj . . . . .	9,990,827	26		
Totale del passivo . . . . .			13,072,297	76
Utile che si riporta di contro . . . . .			4,631	75

Il fondo di riserva degli utili di questa categoria del ramo vita, ascendeva alli 31 Dicembre 1866 e viene mantenuto a . . . . . L. 1,230,298. 15

TRIESTE, 22 Ottobre 1868.

*La Direzione della Compagnia Assicurazioni Generali*

I DIRETTORI

S. Della Vida — G. Morpurgo — Amb. di S. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE

M. Levi.



